

“Le carte dell’esilio” di don Sturzo domani si presenta il carteggio sottoposto a lavori di restauro

Durante il seminario Giovanni Palladino anticiperà una nuova donazione di scritti avuti da Mary Bagnara

CALTAGIRONE. “Il restauro, la ricerca e la valorizzazione delle carte dell’esilio” è il titolo del seminario di studi che si svolgerà domani alle ore 10, nella Quadreria del Museo Diocesano, in occasione della conclusione dei lavori di restauro e digitalizzazione delle carte originali che compongono alcune opere più note di don Luigi Sturzo: *The true life, The cycle of creation, Spiritual problems of our times, L’Italia e l’ordine internazionale*. I carteggi presentati nel seminario promosso dal Museo, dall’Archivio e dalla Biblioteca della Diocesi di Caltagirone, furono donati alla Diocesi dal dott. Giovanni Palladino che li ebbe in consegna dalla famiglia Bagnara di Brooklyn la quale ospitò il sacerdote di Caltagirone per alcuni anni.

«La presenza di Giovanni Palladino, figlio di Giuseppe, esecutore testamentario di don Sturzo – afferma Francesco Failla, direttore della Biblioteca e dell’Archivio Storico della Diocesi – anticiperà una nuova donazione, alla Biblioteca diocesana, di scritti e documenti avuti da Mary Bagnara, segretaria di Sturzo durante l’esilio americano, oltre che di volumi appartenuti a Sturzo e provenien-

ti dalla casa nella quale viveva negli Stati Uniti». «Accanto alla necessità del recupero, conservazione e fruizione del patrimonio culturale diocesano – sottolinea don Fabio Raimondi, direttore del Museo diocesano – da diversi anni si punta in maniera specifica alla valorizzazione dei beni, perché l’intera comunità possa essere partecipe oltre che destinataria delle testimonianze storiche lasciate da coloro che ci hanno preceduto».

Per il vescovo Calogero Peri: «È

sempre opportuno sottolineare l’Umanesimo del Servo di Dio Luigi Sturzo che traspare anche da questo carteggio. Noi che oggi curiamo e valorizziamo questi importanti manoscritti, abbiamo il compito e la coscienza di veicolare e trasferire un grande messaggio da una generazione all’altra. Ciò può avvenire solo attraverso l’impegno certosino e attento non solo delle nostre mani ma anche delle nostre coscienze».

Oltre al vescovo Calogero Peri, il sindaco di Caltagirone Fabio Roccauzo e l’assessore ai Beni culturali Claudio Lo Monaco intervengono Francesco Failla, Marta Silvia Filippini, restauratrice (Papier Restauro), Andrea De Pasquale, direttore generale dell’Archivio Centrale dello Stato e Marilena Maniaci, ordinario presso l’Università degli Studi di Cassino. I lavori saranno introdotti e moderati da don Fabio Raimondi.

OMAR GELSOMINO

